



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE**

**Nr. 45**

**Data 11/07/2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PROGETTO PARTECIPATIVO "BASSA VELOCITÀ IN VAL DI SETTA" 2016**

L'anno duemilasedici, questo giorno undici del mese di luglio alle ore 15:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

<b>SINDACI</b>	<b>CARICA</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore		A
Santoni Alessandro	Assessore		A
Tanari M. Elisabetta	Assessore		A

Presenti n. 5

Assenti n. 4

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA

### Premesso che:

- il territorio della Val di Setta che interessa amministrativamente 5 dei 9 Comuni aderenti alla scrivente Unione ha subito, a causa della propria conformazione, profondi e massicci interventi per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali (Ferrovia Diretissima, Alta Velocità, Autostrada A1 e Variante di Valico);
- tali opere infrastrutturali (sia i manufatti edificati che le imponenti aree di cantiere) hanno comportato gravi conseguenze sia dal punto di vista territoriale (quindi paesaggistico ed ambientale) sia dal punto di vista sociale, avendo impedito di fatto lo sviluppo insediativo delle aree di valle;
- in questo senso il raffronto con l'adiacente Valle del Reno ne manifesta con tutta evidenza le criticità, atteso che per converso la Statale 64 c.d. Porrettana, di rilievo metropolitano e regionale, ha invece favorito lo sviluppo di realtà urbane consolidate;

### Rilevato che:

- in più di un'occasione i cittadini delle zone interessate hanno richiesto ai rispettivi Comuni interessati l'adozione di misure finalizzate a promuovere un processo di progettazione partecipata con l'obiettivo del risanamento, riqualificazione, recupero ambientale, socio-economico del territorio interessato (come da petizione e verbale di consigli frazionali acquisiti agli atti);
- appare pertanto opportuno avviare una seria riflessione sul territorio, il suo sviluppo e le sue opportunità, attraverso un ripensamento delle modalità di approccio ai luoghi, che non sia più solo ancorato alla velocità di attraversamento degli stessi, ma che valorizzi la lentezza quale strumento percettivo *cioè* presupposto per prendere coscienza di una realtà che si considera esterna, attraverso stimoli sensoriali, analizzati ed interpretati mediante processi intuitivi, psichici o intellettivi. Percorrendo con il dovuto tempo le aree della Valle, infatti, si percepisce una ricchezza di opportunità che non potrebbero altrimenti essere considerate e che, se messe a sistema, potrebbero creare una dimensione alternativa del Setta;

**Visto** il progetto a tal fine elaborato, denominato "Bassa Velocità in Val di Setta" acquisito agli atti, con il quale si promuove lo sviluppo di una riqualificazione del Setta, attraverso processi partecipativi diffusi che coinvolgono i cittadini residenti, le associazioni e le istituzioni del territorio, per un ripensamento degli ambiti che più sono stati compromessi dalle infrastrutture viarie, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che siano in grado di analizzare le criticità e sviluppare insieme una strategia per il recupero, sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali, sia per valorizzare il patrimonio turistico e culturale della vallata, troppo spesso marginalizzato;

### Rilevato che:

- con propria precedente deliberazione nr. 15/2016 è stato approvato il *Protocollo d'Intesa* per l'identificazione, l'attuazione e la promozione della ciclovia Crevalcore-Bologna-Porrettana-confini Regionale (Ciclovia del Sole – ER 17 ed ER17d1 Eurovelo proposta);
- il cicloturismo è uno dei settori turistici in più forte ascesa in tutta Europa;

**Ritenuta** la necessità di integrare, quale strumento di indirizzo di un sistema di pianificazione territoriale e dei trasporti, la promozione e lo sviluppo del cicloturismo anche nella Valle del Setta, individuando tra i tematismi qualificanti per la strategia di promozione dell'area anche il tema degli "itinerari e percorsi";

### Dato atto che:

- il progetto prevede l'attivazione di laboratori di urbanistica partecipata che coinvolgono i territori dei Comuni di Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi, San Benedetto val di Sambro

e Castiglione dei Pepoli, con la finalità di condividere una riqualificazione ambientale e del tessuto abitativo lungo tutto l'ambito fluviale del Setta;

- il costo complessivo del progetto è pari ad € 30.000,00, di cui € 20.000,00 che verranno richiesti nell'ambito delle candidature previste dal Bando della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2010 per l'erogazione di contributi regionali agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - anno 2016 ed € 10.000,00 cofinanziati dalla scrivente Unione con proprie risorse di bilancio;
- in sede di prima variazione dei documenti di bilancio dell'Ente si provvederà a recepire i contenuti del presente progetto, anche in merito ai rapporti economico-finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni;

**Considerato che** per espressa previsione statutaria:

- L'Unione è a tutti gli effetti Unione di Comuni montani ed esercita le competenze di tutela e promozione della montagna, attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Carta Costituzionale e della normativa in favore dei territori montani;
- L'Unione, inoltre, si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti, in conformità alle vigenti leggi in materia. A tal fine, essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata;
- E' compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono;
- l'Unione valorizza ogni libera forma associativa fra i cittadini e promuove la loro partecipazione alla formazione delle scelte politico-amministrative ed alla propria attività, in particolare attraverso idonee forme di consultazione dei Comuni membri, degli altri Enti pubblici e delle componenti economiche, sociali e del volontariato presenti sul territorio per una migliore individuazione degli obiettivi da perseguire e per un più efficace svolgimento della sua attività di programmazione. A tale scopo assicura la più ampia informazione sulle attività svolte e programmate e garantisce piena e concreta attuazione dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa; individuando forme e momenti di coordinamento costanti con i Comuni membri, gli altri Enti pubblici operanti sul suo territorio nell'ambito delle competenze sue proprie, con le altre forme associative e le parti sociali promuovendo il principio della concertazione sociale a sostegno delle scelte politico-amministrative e di programmazione, nella prospettiva di garantire la massima efficacia alle azioni da attuare a favore della cittadinanza e delle diverse comunità presenti sul territorio;
- che il tema della sostenibilità ambientale e della promozione turistica rappresenta valore imprescindibile per una nuova progettualità a sostegno della riqualificazione della Val di Setta;
- Rientrano nelle competenze svolte dall'Unione per i Comuni aderenti le funzioni relative alla difesa del suolo ed alla tutela del territorio, alla promozione culturale e turistica ed alla comunicazione istituzionale;

**Richiamata** la L.R. n.3/2010, recante *"NORME PER LA DEFINIZIONE, RIORDINO E PROMOZIONE DELLE PROCEDURE DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE ALLA ELABORAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI E LOCALI"*, che ha l'obiettivo di realizzare un maggior coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle parti sociali e di tutte le espressioni della società civile nelle scelte strategiche che riguardano il loro territorio;

**Visto** lo schema di accordo formale di cooperazione tra principali attori territoriali coinvolti (L.R. 3/2010 art. 12) che si allega al presente atto sotto sub a) per farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definiti ruoli, compiti e attività a carico di ciascuno, con l'impegno specifico per i responsabili delle decisioni istituzionali di sospendere ogni atto amministrativo che possa pregiudicare o influenzare l'esito del processo partecipativo;

**Dato atto che** la presente proposta di deliberazione è corredata del previsto parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del D.lgs 267/2000 e che sulla stessa è espresso parere di conformità del Segretario Direttore;

Con voti unanimi, espressi nei modi previsti dalla legge e allo statuto;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in parte narrativa, il progetto di partecipazione denominato "Bassa Velocità in Val di Setta", con la finalità di promuovere lo sviluppo di una riqualificazione del Setta, attraverso processi partecipativi diffusi che coinvolgano i cittadini residenti, le associazioni e le istituzioni del territorio, per un ripensamento degli ambiti che più sono stati compromessi dalle infrastrutture viarie, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che siano in grado di analizzare le criticità e sviluppare insieme una strategia per il recupero;

**DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in parte narrativa, l'accordo formale di cooperazione, allegato al presente provvedimento sub a) a farne parte integrante e sostanziale, con il quale vengono definiti ruoli, compiti e attività a carico di ciascuno dei soggetti istituzionalmente coinvolti, con l'impegno specifico per lo scrivente Ente di sospendere ogni atto amministrativo che possa pregiudicare, influenzare o anticipare l'esito del processo partecipativo;

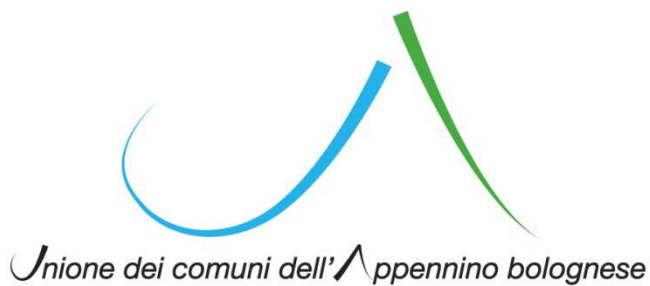
**DI IMPEGNARSI**, come previsto nell'accordo medesimo, a sospendere ogni atto amministrativo che possa pregiudicare, influenzare o anticipare l'esito del processo partecipativo.

### **DI DARE ATTO CHE:**

- il presente progetto sarà presentato nell'ambito delle candidature previste dal Bando della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2010 per l'erogazione di contributi regionali agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - anno 2016.
- il costo complessivo del progetto è pari ad € 30.000,00, di cui € 20.000,00 richiesti nell'ambito della candidatura di cui sopra ed € 10.000,00 cofinanziati dalla scrivente Unione con proprie risorse di bilancio;
- in sede di prima variazione dei documenti di bilancio dell'Ente si provvederà a recepire i contenuti del presente progetto, anche in merito ai rapporti economico-finanziari che intercorrono tra Enti ed Unione dei Comuni;

\*\*\*\*\*

**DI DICHIARARE**, con voto unanime favorevole espresso con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a causa dell'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.



CASTEL D'AIANO  
CASTEL DI CASIO  
CASTIGLIONE DEI PEPOLI  
GAGGIO MONTANO  
GRIZZANA MORANDI  
MARZABOTTO  
MONZUNO  
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO  
VERGATO

**PROGETTO BASSA VELOCITA' IN VAL DI SETTA  
Accordo formale di impegno (L.R. 3/2010 art. 12)**

L'anno duemilaquindici (2016) ), il giorno **ventiotto** del mese di **luglio**, con la presente scrittura privata, valida ad ogni effetto di legge

**TRA**

**UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE**, con sede in Vergato, legalmente rappresentata dal Presidente Ing. Romano Franchi domiciliato per la carica in P.zza della Pace 4, Vergato;

**E**

Il Comune di **Castiglione dei Pepoli**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, dott. Maurizio Fabbri, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Castiglione dei Pepoli

Il Comune di **Grizzana Morandi** rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig.ra **Graziella Leoni**, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Grizzana Morandi;

Il Comune di **Marzabotto**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. **Romano Franchi**, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Marzabotto;

Il Comune di **Monzuno**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. **Marco Mastacchi**, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Monzuno;

Il Comune di **San Benedetto Val di Sambro** rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Sig. **Alessandro Santoni**, il quale interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di San Benedetto Val di Sambro;

**Il movimento "Ripoli rivogliamo un futuro"** rappresentato da Roberto Canapi;  
**L'Associazione Culturale "Rocca delle Bedolete"**, rappresentato dal legale rappresentante pro-tempore Roberto Nasci;

**Premesso che:**

- il territorio della Val di Setta che interessa amministrativamente 5 dei 9 Comuni aderenti alla scrivente Unione ha subito, a causa della propria conformazione, profondi e massicci interventi per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali (Ferrovia Diretissima, Alta Velocità, Autostrada A1 e Variante di Valico);
- tali opere infrastrutturali (sia i manufatti edificati che le imponenti aree di cantiere) hanno comportato gravi conseguenze sia dal punto di vista territoriale (quindi paesaggistico ed ambientale) sia dal punto di vista sociale, avendo impedito di fatto lo sviluppo insediativo delle aree di valle;
- l'impatto di tali opere infrastrutturali sul territorio è stato oggetto di numerosi articoli di stampa e di attenzione da parte dei media, sia per l'impatto sul territorio che per il pericolo di un progressivo depauperamento delle comunità frazionali e territoriali coinvolte;
- in questo senso il raffronto con l'adiacente Valle del Reno ne manifesta con tutta evidenza le criticità, atteso che per converso la Statale 64 c.d. Porrettana, di rilievo metropolitano e regionale, ha invece favorito lo sviluppo di realtà urbane consolidate;
- in più di un'occasione i cittadini delle zone interessate hanno rappresentato ai rispettivi Comuni, tramite petizioni o in sede di consiglio di frazione, l'adozione di misure finalizzate a promuovere un processo di progettazione partecipata con l'obiettivo del risanamento, riqualificazione, recupero ambientale e socio-economico del territorio interessato;
- è pertanto interesse dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro, dell'Associazione Culturale "Rocca delle Bedolete", del movimento "Ripoli rivogliamo un futuro", avviare una seria riflessione sul territorio, il suo sviluppo e le sue opportunità, attraverso un ripensamento delle modalità di approccio ai luoghi, che non sia più solo ancorato alla velocità di attraversamento degli stessi, ma che valorizzi la lentezza quale strumento percettivo cioè presupposto per prendere coscienza di una realtà che si considera esterna, attraverso stimoli sensoriali, analizzati ed interpretati mediante processi intuitivi, psichici o intellettivi;

- che l'Unione con propria deliberazione di Giunta nr. 15/2016 ha approvato il *Protocollo d'Intesa* per l'identificazione, l'attuazione e la promozione della ciclovia Crevalcore-Bologna-Porretta-confine Regionale (Ciclovia del Sole – ER 17 ed ER17d1 Eurovelo proposta) ;
- il cicloturismo è uno dei settori turistici in più forte ascesa in tutta Europa;
- l'Unione ritiene di integrare, quale strumento di indirizzo di un sistema di pianificazione territoriale e dei trasporti, la promozione e lo sviluppo del cicloturismo anche nella Valle del Setta, individuando tra i tematismi qualificanti per la strategia di promozione e riqualificazione dell'area anche il tema degli "itinerari e percorsi";
- con deliberazione di Giunta dell'Unione nr. 45/2016 del è stato approvato il progetto denominato "Bassa Velocità in Val di Setta", con il quale si promuove lo sviluppo di una riqualificazione del Setta, attraverso processi partecipativi diffusi che coinvolgano i cittadini residenti, le associazioni e le istituzioni del territorio, per un ripensamento degli ambiti che più sono stati compromessi dalle infrastrutture viarie, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che siano in grado di analizzare le criticità e sviluppare insieme una strategia per il recupero, sia per quanto riguarda gli aspetti ambientali, sia per valorizzare il patrimonio culturale della vallata, troppo spesso marginalizzato;
- l'Unione gestisce, in nome e per conto dei Comuni aderenti, le funzioni in materia di difesa del suolo e tutela del territorio, di promozione turistica e culturale, e di comunicazione istituzionale, ambiti a cui afferisce il progetto richiamato;

**Tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **1. OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente accordo è relativo alla realizzazione del progetto denominato "Bassa Velocità in Val di Setta", approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nr. 46 del 11/07/2016 .

Il progetto sarà presentato dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nell'ambito del Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (in base alla L.r. n.3/2010, art.6) approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 979 /2016 del 27 giugno 2016.

Tale progetto partecipativo si propone di agire su temi inerenti politiche di sostenibilità ambientale, territoriale, paesaggistiche e culturali per la riqualificazione della Val di Setta, soprattutto alla luce dell'attuale contesto socio-economico.

## **2. MODALITA' DI ATTUAZIONE**

I vari processi partecipativi attuati dovranno trovare sintesi con l'approvazione di un documento conclusivo, da parte dell'Unione dei Comuni, che darà atto del processo partecipativo seguito e della proposta partecipata.

L'Unione assicurerà la massima informazione e trasparenza alle attività di cui al progetto ed al presente accordo attraverso il proprio Ufficio Associato per la Comunicazione istituzionale e ufficio stampa, cui è delegato, tra gli altri, il compito di coordinare l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, nonché la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente.

Per quanto non espressamente previsto dal progetto si richiamano le specifiche disposizioni approvate dalle convenzioni e dai singoli progetti organizzativo funzionali in relazione alle modalità di attuazione/esercizio delle specifiche funzioni delegate dai Comuni, anche con riferimento alle modalità di coordinamento e monitoraggio delle attività.

## **3. IMPEGNO DELLE PARTI**

L'Unione dei Comuni ed i singoli Comuni aderenti al presente accordo si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a sospendere e comunque non adottare alcuna decisione amministrativa-istituzionale né alcun atto amministrativo che possa pregiudicare o influenzare l'esito del processo partecipativo, come previsto dal progetto.

I singoli Comuni di intesa con l'Associazione Culturale "Rocca delle Bedolete", con il movimento "Ripoli rivogliamo un futuro", si impegnano:

- ad individuare una località/comunità del proprio territorio in relazione alla quale avviare il processo partecipativo diffuso;
- ad individuare i nominativi per la costituzione del tavolo di negoziazione di cui facciano parte tutti i soggetti attivamente interessati al processo partecipativo con il compito di aggregare attorno al processo tutti gli attori considerati fondamentali per la riuscita del percorso stesso, strutturare il percorso e suddividere i compiti fra vari attori coinvolti, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi



preposti. Il Tavolo di negoziazione designerà i propri delegati per la composizione del comitato di pilotaggio, che si riunirà su richiesta del tavolo di concertazione, con il compito di accompagnare il processo partecipativo e verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori, nonché la congruenza degli effetti del processo sugli atti amministrativi o le comunicazioni dell'ente responsabile concernenti il processo;

- ad assicurare la massima diffusione sul territorio del percorso partecipativo avviato e a promuovere interventi finalizzati ad assicurare il massimo coinvolgimento di tutte le comunità dei vari territori di riferimento;
- a fornire all'Unione tutto il supporto informativo, conoscitivo, statistico e strumentale funzionali ad assicurare la corretta realizzazione del progetto.

L'Associazione Culturale "Rocca delle Bedolete", con il movimento "Ripoli rivogliamo un futuro", si impegnano:

- partecipare ai lavori del gruppo di discussione destinato ai soggetti organizzati, denominato Tavolo di Negoziazione, così come previsto dal progetto;
- mettere a disposizione i propri canali di informazione e comunicazione per promuovere la massima diffusione del suddetto percorso partecipativo;
- promuovere la partecipazione dei propri iscritti e/o dei cittadini in genere alle iniziative promosse nell'ambito del suddetto percorso partecipativo;
- mettere a disposizione esperti e testimonianze per eventuali workshop, seminari, ecc. nell'ambito del suddetto percorso partecipativo;
- ad assicurare il più ampio coinvolgimento della popolazione residente nelle località interessate;
- supportare la realizzazione di iniziative divulgative e di animazione sul territorio per sollecitare le diverse realtà sociali a prendere parte al suddetto percorso partecipativo, assicurando la più ampia diffusione territoriale del presente atto e delle iniziative/attività che ne conseguono;
- cooperare con l'Unione e i Comuni nell'attuazione delle proposte scaturite dal suddetto percorso partecipativo;
- sospendere ogni iniziativa individuale riferita all'oggetto del presente accordo, riconducendo all'interno del tavolo di negoziazione e degli strumenti partecipativi

previsti dal presente progetto tutte le istanze, iniziative, valutazioni afferenti il tema, nell'intento di condivisione.

L'Unione si impegna a presentare il presente progetto nell'ambito delle candidature previste dal Bando della Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2010 per l'erogazione di contributi agli Enti locali a sostegno dei processi di partecipazione - anno 2016 ed a seguirne il relativo iter.

L'Unione si impegna ad approvare il documento conclusivo di sintesi dei vari processi partecipativi, previa condivisione con tutti i Comuni interessati in seno alla Giunta dell'Unione.

I Comuni, i soggetti privati firmatari del presente accordo e l'Unione si impegnano, prima dell'approvazione del documento conclusivo da adottare in esito al processo partecipativo, ad assicurare ogni più opportuna informazione e divulgazione dei relativi contenuti anche attraverso le consultazioni frazionali dei territori interessati.

Tutte le parti si impegnano a:

- 1) collaborare lealmente per il perseguimento degli scopi del presente accordo;
- 2) utilizzare i canali di comunicazione telematica per lo scambio di documenti e di informazioni, al fine di perseguire criteri di celerità e semplificazione;
- 3) rendere facilmente accessibile in rete tutta la documentazione relativa al processo;
- 4) rendere visibile l'eventuale sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi, foto e video prodotti durante il progetto;
- 5) mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, ivi compreso il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto.

#### **4. ENTE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE**

Ente responsabile dell'attuazione del progetto in caso di assegnazione del contributo regionale è l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, che individuerà, in funzione della propria dotazione organica, il Responsabile dell'attuazione del presente accordo.

#### **5. DISPOSIZIONI FINALI**

In caso di aggiudicazione del contributo regionale, il presente accordo resterà efficace fino a quando non saranno assolti gli impegni previsti e realizzato il progetto ivi descritto.

## **6. DURATA**

Il presente accordo ha validità dall'avvio formale del percorso fino all'attuazione delle proposte scaturite dal suddetto percorso partecipativo, contenute nel DocPP e recepite dall'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese nei propri strumenti di programmazione.

Letto firmato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di **Castiglione dei Pepoli**

Il Sindaco del Comune di **Grizzana Morandi**

Il Sindaco del Comune di **Marzabotto**

Il Sindaco del Comune di **Monzuno**,

Il Sindaco del Comune di **San Benedetto Val di Sambro**

Il **movimento "Ripoli rivogliamo un futuro"**

L'**Associazione Culturale "Rocca delle Bedolete"**

Il Presidente dell'**Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA  
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 45/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PROGETTO PARTECIPATIVO "BASSA VELOCITÀ IN  
VAL DI SETTA" 2016**

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Romano Franchi

**Il Segretario Direttore**

Dott. Pieter J. Messino'

\*\*\*\*\*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

*L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.*